



BIBLIOTECA
COMUNALE
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Dipartimento di Lettere e Filosofia



FONDAZIONE
CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

*La dieta di Polonia. Con l'elettione del nuovo re. Che ha havuto alli
XIX. giugno M.DC.LXIX., Trento, Carlo Zanetti, 1669.*

Esemplare digitalizzato:

Trento, Biblioteca comunale, TT I-op c 22

LINK: <https://bdt.bibcom.trento.it/223>

[BDT – BIBLIOTECA DIGITALE TRENTINA](#)

progetto STABAT – *Stampe antiche Biblioteca comunale di Trento*



COMUNE DI TRENTO



STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* è un progetto concluso, cofinanziato dalla Fondazione Caritro (“Bando Archivi 2014”), dalla Biblioteca comunale di Trento e dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento; gli altri partner del progetto sono la Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento e l’University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All’interno di Stabat sono state digitalizzate e descritte tutte le edizioni stampate in Trentino nei secoli XV-XVII che si conservano presso la Biblioteca e l’Archivio storico del Comune di Trento. Ogni digitalizzazione è accompagnata da una descrizione della stampa; tutto il materiale è liberamente consultabile sulla *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

In questo file le immagini hanno avuto in trattamento OCR e pertanto si possono fare ricerche testuali; le immagini presenti sul sito, dove si può trovare una descrizione completa dell’edizione, hanno invece una qualità maggiore.

Le immagini presenti nella *Biblioteca Digitale Trentina* sono rilasciate con licenza di Pubblico dominio, il presente PDF è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0.

STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* is a project that was successfully concluded thanks to the support of a group of partners, namely the Caritro Foundation (“Bando Archivi 2014”), Trent Civic Library, the Department of Humanities of the University of Trento, as well as the Superintendence for Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage for the Province of Trento and the University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All the editions belonging to the Library and the Civic Historical Archive that were printed in Trentino during the XV-XVII centuries have been digitised and described. As a result, each digital copy is accompanied by a record with specific data regarding the printed book, and is freely available to be consulted on *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

The images belonging to this file are OCR-converted, hence the text of this edition can be electronically searched. The images available on the website, on the contrary, have a higher resolution and are accompanied by a complete description of the edition.

The images available on the *Biblioteca Digitale Trentina* are public domain files; this PDF is available under the Creative Commons Attribution – Non-commercial – No Derivative Works 3.0 License.



Misc. T. c. 90

TT
op
c
386

BIBLIOTECA COMUNALE
TRENTO



ex libris



K 1625336
D 1624621

5tcg
TT I-OP c 22

9

LA DIETA DI POLONIA:

Con l'Elettione del nuouo
RE.

Che hà hauuto alli XIX. Giugno M. DC. LXIX.



IN TRENTO, M. DC. LXIX.

Nella Stamparia Episcopale del Zanetti.

Con Licenza de' Superiori.

*Ragguaglio dell'esito, che hà hauuto alli 19. Giugno 1669.
La Dieta di Polonia.*



E gl'ultimi giorni della Dieta fù sparfa vna voce, che così Neoburgo, come Lorena fossero intentionati, e quasi risoluti d'ascendere à quel Trono mediante la forza, e con l'aiuto d'Armi forastiere. Si confirmò questa credenza per mezzo d'vna lettera scritta di proprio pugno dal primo de sudetti Prencipi al V. Cancelliere del Regno, & lettasi in Publico Senato si trouò esser il tenore della medema. Che aspirasse il Duca alla Corona impellentibus ipsimet Regni proceribus.

Per questa cagione dunque, e per essersi toccato con mano, che gl'Adherenti del sudetto Duca non si farebbero mai piegati à fecondar la pluralità de Voti, ch'erano per Lorena, si risolse tutta la Nobiltà armata il giorno della Vigilia del Corpus Domini di auicinarsi alle Trinciere, dou'era col Senatorio anche l'ordine Equestre, e benche tutto vnito fosse quel corpo di 85. mila huomini, erano però li pareri di esser tanto diuersi à causa delle due fazioni, che conforme all'apparenza non haurebbe mai l'vna ceduta l'altra nel farsi quell'elettione.

V'era però frà quella Nobiltà, vna squadra, ch'indifferentemente inclinaua ad vn Piaſto (che così chiamasi vn Nazionale) e perche molti haueuano letto certa censura de Candidati, che parlando del Moscouita, di Neoburgo, di Lorena, e di Condè discorreua anche d'vn Piaſto, nominando il Duca Michele Korybuth Vvisnioezki, fù da molti Capi del Palatinato di Califfia, e da quello di Varſauia acclamato per Rè, & in tal sentimento essendo concorsi tutti gl'altri de medemi Palatinati, spedirono Commissarij à quelli di Pofnania, Siradia, Lencitia, Poloezko, e Raua, li quali tutti trasferitifi al luogo dell'Elettione diedero al medesimo Duca fauoreuole il voto.

Sei altri Palatinati, & altre tante Prouincie seguirono l'essempio, ma il Palatinato di Craccouia, ch'era per Lorena s'oppose gagliardamente fin all'ultimo.

Di tutte queste risoluzioni Monsignor Vescouo di Cuiuaia ne diede subito parte à Monsignor Arciuescouo Primate, che aggrauato dal mal di gola se ne ritornaua in Castello, & egli fattosi portare nella vicina Chiesa di S. Gioanni, proruppe, doppo breue oratione, e con le lagrime à gl'occhi, auanti del Santissimo in questi accenti: Mettetemi in Carozza, perche spero, ch'Iddio vogli vsare hoggi misericordia con noi: S'incarinò con alcune Carozze, e numerosa caualcata verso il luogo dell' electione, ma passata la metà della strada l'arrestorono il Gran Marefciallo, il Generalissimo del Regno, il Marefcialo della Dieta, li Palatinati di Ruffia, Chiouia, e Brazlania, l'Alfiere del Regno, il Notaio Campestre, il General di Campagna, e tutti li Signori più Grandi di Polonia, e Volinia, dandoli auuifo, che quantunque 26. Palatinati haueſſero acclamato il Duca Michele per loro Rè, essi tutti vniti, e ciascheduno per sua parte, e del suo Palatinato, e Prouincia protestaua de nullitate actus, e che in niſſuna maniera farebbero mai concorsi ad' approuarlo.

Soprafatto Monsignor Arciuescouo data l' protestatione pregò quei Signori à non voler contrastare con la Volontà Diuina, mentre egli stesso doppo l'oratione fatta auanti il Santissimo sentiuasi tutto acceso di desiderio, e di spirito per nominar il medesimo soggetto, ma perche materia di tant'importanza non poteua trattarsi in mezo della strada ritornò egli, conducendo seco tutti li sudetti al Castello, & inuiando vn suo Prelato Vescouo di Cuiuaia, fece dar ragguaglio del successo non meno all'ordine Equestre, che al Senatorio, à fine che si fermassero ambi per fina che egli haueſſe potuto ammolire quei cuori, che mirauano ad' infanguinare la Patria con vna ciuil discordia.

Doppo molte persuasioni, e contrauerſie, fù il primo à piegarsi il Palatinato di Ruffia, e poi quello di Chiouia, e soprauenendo nel mentre il Palatino di Pomerania coll'Alfiere della Corona fratello di Monsignor Primate, quali portorno l'auifo, che quei Palatinati, che protestauano già concorreuano con gl'altri, si fecero allora gl'ultimi sforzi per indurre in tal sentimento anche il Gran Marefciallo, e quello della Dieta, & essendo ciò riufcito gli prese
Mon-

Monfignor Arcieufcou ambedue in Carozza, con la quale incaminatosi verso il Campo trincerato mandò auanti il Palatino di Ruffia, & il Gouvernatore di Lomza con la notizia, ch'egli veniuu per acclamare Peletto; fù dunque egli incontrato con giubilo, & entrato nella Trinciera, fece spiegare la Croce Primatiale, e per ficurezza maggiore di conformarli alle Leggi del Regno, volfe, che tutti li Palatinati, e Prouincie, e ciascheduno separatamente ritornaffe à votare in fua prefenza, fi che trouatili d'accordo fi fece portare in mezzo della Trinciera, dimandando tre volte con alta voce fe vi era il commune confenfo per la perfona dell'eletto foggiunfe, che all'hora, e non poi era il tempo, che ogn'vno poteua contradire, mà niffuno contradicendo fece al nome di Dio la foletta nomina in quefti fenfi.

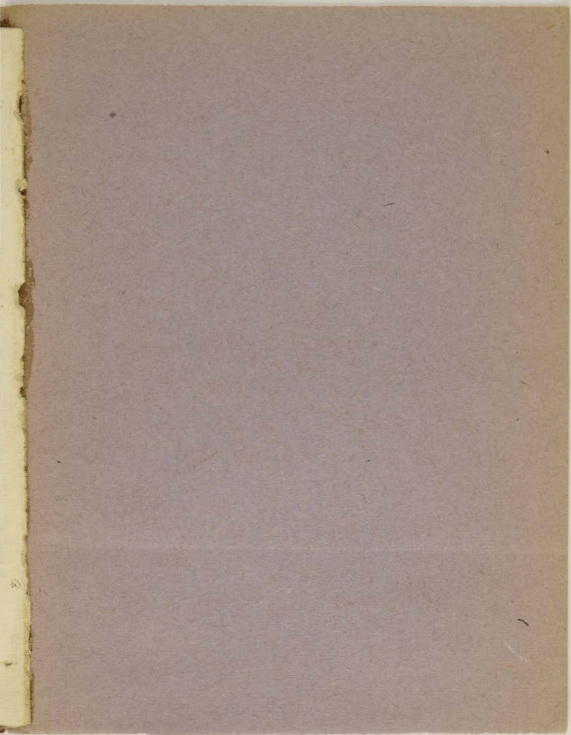
Io dunque hauendo veduto il commun confenfo di tutti fenza alcuna proteftatione, ò contraditione nomino in virtù della mia autorità Primatiale, e pronuntio il Sig. Duca Michele Korybuth Vvifniouezki in Rè di Polonia, Gran Duca di Littuania, e delle altre Prouincie, e Dinationi tant'in poter della Republica, quanto nelle mani dellinemici trattenute.

Si cantò il Te Deum, fi fecero tre falue da tutta la Nobiltà, & spararono 50. pezzi di Cannone, e doppo qualche complimento fatto all'eletto, lo prefe Monfignor Arcieufcou nella fua Carozza conducendolo con applaufò, e giubilo vniuerfale con l'accompagnamento di 10. milla Caualli, e con centinara di Carozze al Castello Regio in Varlauia, doue smontato, e licentiatofì ben prefto dalla Maeftà fua, il medefimo Arcieufcou fe n'andò incognito dalla Signora Ducheffa Madre dell'Eletto, che alloggiava nel Palazzo Primatiale, e sbrigatofì prontamente, vifitò il Duca Demetrio Palatino di Belz, e Cugino dell'Eletto.

Regalò polcia Sua Maeftà d'vn apparato di Veluto Cremefe con frange, e trine d'oro ricchiffime, e facendo il fimile tutti gli altri Perfonaggi, fi pofe in tal modo fine à quella feliciffima giornata.



P 17546



Biblioteca
Comunale

TT

I-OP

C

22

TRENTO

9

LA DIETA

IA!

nuoue

. DC. LXIX.



IN TRENTO, M. DC. LXIX.

Nella Stamparia Episcopale del Zanetti.
 Con Licenza de' Superiori.